

**FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
del Piemonte e della Valle d'Aosta**

La Presidenza

Prot. 56/GMM-ri

Torino, 23 novembre 2018

Al Comitato di Sorveglianza Regionale PSR 2014 - 2020

franco.consogno@regione.piemonte.it

francesca.toffetti@regione.piemonte.it

gabriella.caviglia@regione.piemonte.it

e p.c. all'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte **dott. Giorgio Ferrero**

assessore.agricoltura@regione.piemonte.it

**Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale PSR 2014 – 2020 – trasmissione
parere della Presidenza**

La scrivente Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta, con riferimento alla richiesta di Consultazione scritta pervenuta il 15/11/2018 sulla Misura 2 del PSR, sottopone, tramite i suoi rappresentanti, all'attenzione dei Competenti Uffici le seguenti proposte di modifica.

8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Si richiede che tra le caratteristiche del prestatore di consulenza venga annoverata – in termini formali - anche **la figura dell'agronomo e del forestale libero professionista** iscritto al proprio Ordine provinciale, che per sua natura è a pieno titolo un soggetto giuridico dotato di Partita IVA.

Queste condizioni determinano, senza ombra di dubbio, che anche un singolo soggetto può svolgere – tra le attività economiche caratterizzanti la professione – anche la fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento di conoscenza.

Riteniamo fondamentale che già in questa fase di stesura/modifica della misura debba essere contemplata la figura del tecnico abilitato per poi essere esplicitata nella fase del bando, in

Via A. Peyron n. 13 - 10143 TORINO - Tel. 011/4373429 Fax 011/7432070 -
E-mail: odaf.piemonte-valledaosta@conaf.it Pec protocollo.odaf.piemontevalledaosta@conafpec.it
Sito <http://fodafpiemonte-valledaosta.conaf.it>

**FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
del Piemonte e della Valle d'Aosta**

quanto lo stesso Regolamento UE n. 1305/2013 all'art. 15 par. 3 citando gli organismi quali beneficiari della misura individua quale dotazione:

- *Adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza;*

elementi questi che riteniamo possano essere riscontrabili nella figura dell'agronomo/forestale abilitato, che nell'esercizio della propria professione può presentare proposte di consulenza nella fase di selezione, così come previsto nello stesso par. 3 sopracitato.

Rispetto alle competenze del professionista agronomo/forestale sono contemplabili come oggetto di consulenza tutti gli argomenti riportati nella scheda di misura al punto 8.2.2.3.1.1, lettere da a) a g) e anche altre questioni, indicate al medesimo punto 8.2.2.3.1.1, numeri da 1 a 19.

Sarà cura del libero professionista specificare le aree e gli argomenti su cui indirizzare la proposta di consulenza in funzione dell'esperienza maturata "in campo" e per la quale, in fase di bando, si individueranno gli opportuni elementi dimostrativi.

Si ribadisce con egual forza che la presenza di un agronomo/forestale abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo debba essere l'elemento tecnico caratterizzante le strutture di consulenza organizzate in forme diverse, al pari di altre figure tecniche e professionali del settore, senza alcuna limitazione rispetto alle dimensioni economiche delle aziende agricole e forestali a cui viene destinata l'attività di consulenza.

Sottolineiamo che il riconoscimento della figura del libero professionista, quale fornitore di servizi di consulenza sono modalità operative di attuazione della Misura 2 presenti in altre Regioni italiane assimilabili al Piemonte, per la struttura aziendale ed economica del settore agricolo e forestale a cui la misura si rivolge.

Infine, in merito all'attribuzione dei punteggi si ritiene che anche il titolo di laurea dovrebbe avere un punteggio e non solo la seconda laurea, il master di II livello ecc. dato che il servizio di consulenza può essere effettuato anche da un non laureato.

Misura 4.4.1. – Elementi naturaliformi dell'agroecosistema - modifica dei punteggi

Si propongono le seguenti modifiche:

1. In merito al punteggio assegnato alla rete ecologica si trova improprio il criterio basato su: "connessione e corridoi ecologici già individuati a livello provinciale, a condizione

**FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
del Piemonte e della Valle d'Aosta**

che tali superfici siano state acquisite in formato digitale e possano essere sovrapposte con le particelle catastali nel sistema informativo della Regione” in quanto premia le sole province in possesso del formato richiesto. Il criterio di punteggio dovrebbe coprire tutta la Regione e non solo una parte. Si propone, per quanto imprecisa e indicativa, di utilizzare l'informazione fornita dal Ppr Tavola P5 – Rete di connessione paesaggistica con i tematismi Corridoi su rete idrografica e Corridoi ecologici completandola con i dovuti range di larghezza fissati all'interno del Bando oppure i dati digitali e non a disposizione di tutte le Province e validati dalla Regione per questo specifico utilizzo mediante un apposito strumento di analisi.

2. Per la realizzazione delle siepi, delle fasce tampone e degli interventi in corrispondenza dei corridoi ecologici dovrebbe essere introdotto un premio ulteriore per quei interventi che interessano particelle contigue di almeno tre proprietari differenti, questo per incentivare e premiare progetti di maggiore consistenza territoriale.
3. Anche se al di fuori dell'analisi dei punteggi ci preme mettere in evidenza che la maggior parte degli interventi previsti riguardano terreni in gestione ad aziende agricole, pertanto si ritiene appropriato l'introduzione dei lavori in economia diretta (lavori effettuati dalla stessa azienda agricola che richiede il finanziamento) piuttosto che farli effettuare da aziende esterne. Questo accorgimento permetterebbe di ottenere una migliore cura negli interventi.

Il Presidente di Federazione
Dott. agronomo Gian Mauro Mottini

